Sotto gli occhi della polizia tentavano un'altra provocazione

I fascisti messi in fuga davanti alla Sinagoga

La stessa polizia che continua a proteggere i teppisti fascisti ha proibito ieri una mostra fotografica sulle atrocità naziste. Questa era stata allestita in via delle Isole Curzolane al Tufello, ed aveva richiamato immediatamente centinaia di cittadini. Gli agenti hanno sostenuto che le immagini dei campi di sterminio e dei torturati sono «oscene e scandalose, pertanto non presentabili sulla strada». Il provvedimento, tanto grave quanto sciocco, ha suscitato indignazione. «Osceno — ha commentato la gente — è il comportamento di chi difende ancora i nazisti». La mostra è ora all'interno della sezione comunista ed è stata visitata da centinaia di persone

Quattro cittadini feriti dagli agenti - Nessun teppista arrestato

Tutta la popolazione del quartiere israelita, unita e con rinnovato slancio, è scesa nuovamente sulle strade per respingere le squadracce fasciste che, ieri sera, hanno ancora tentato una odiosa provocazione al Portico d'Ottavia. A poche ore dalla vile aggressione di lunedì, tutti i cittadini — donne e giovanissimi in prima fila — hanno dato una esemplare e dura lezione ai teppisti che al canto di inni fascisti, osavano tentare di affiggere manifesti del MSI sui muri della Sinagoga.

Erano le 20 e proprio a quell'ora molti appartenenti alla Comunità ebraica stavano uscendo dal Tempio dopo aver assistito ad una funzione religiosa. I teppisti li hanno affrontati con spranghe di ferro, catene e bastoni in pugno, ma la reazione di tutto il quartiere è stata fulminea: i fascisti sono stati costretti a fuggire con le auto che avevano lasciato con i motori accesi sul Lungotevere. Tre vetture, però, sono rimaste bloccate al semaforo di porta Garibaldi: e coloro che vi si trovavano a bordo inutilmente hanno tentato di abbandonarle e scappare. I cittadini li hanno accompagnati per decine di metri a calci. Più tardi alcuni missini, in camicia nera e con il viso tumefatto, sono stati fatti sfilare su un palco in piazza Mastai dove si svolgeva un comizio del MSI. Anche le tre auto, ammaccate dai colpi e con i vetri infranti, sono state mostrate a quanti erano raccolti attorno all'oratore.

La polizia, ancora una volta, è intervenuta solo per proteggere i provocatori e scagliarsi contro gli antifascisti. Nessun fascista è stato fermato. Agenti e poliziotti hanno caricato selvaggiamente, a colpi di bombe lacrimogene e a manganellate, i cittadini che si difendevano dalla vigliacca aggressione davanti alla Sinagoga.

Anche due ore dopo, verso le 22, quando tre auto di fascisti sono transitate sul Lungotevere, agenti e carabinieri si sono scagliati contro la popolazione che protestava perché dagli altoparlanti si levavano grida di apologia fascista e inni. Lo stesso comportamento mantenuto fin dal primo momento.

La provocazione di ieri è stata inscenata alle 20. Gli abitanti del quartiere ebraico erano sulle strade vigilanti dalla mattina, pronti a cacciare i fascisti se avessero osato tornare. Carabinieri e agenti stazionavano all'imbocco di via del Tempio, in via Santa Maria del Pianto, in vicolo della Reginella e in vicolo Sant'Ambrogio. I teppisti sono giunti davanti alla Sinagoga con sei vetture: tre «seicento», due «millecento» e una Simca «nera targata Tunisi». Senza perdere tempo sono scesi e si sono diretti di corsa verso il Tempio: avevano in mano spranghe di ferro, bastoni, manifesti e pennelli. I carabinieri hanno visto ma non si sono mossi. Altri teppisti, armati di bastoni e pugni di ferro, sono corsi verso coloro che uscivano dalla Sinagoga. Il primo scontro è stato violentissimo: senza fare un passo indietro, gli antifascisti hanno affrontato i teppisti armati. Un urlo si è levato: «Sono tornati i fascisti: tutti in piazza».

In un attimo tutta via del Tempio è stata invasa dalla folla e i teppisti, temendo la peggio, sono saltati sulle vetture. I carabinieri sono intervenuti solo per fare un cordone protettivo in mezzo alla strada. La folla, però, lo ha travolto e decine di giovani hanno rincorso fino a porta Garibaldi le auto dei provocatori in fuga. E' stato a questo punto che, senza alcun preavviso, sono cominciati i caroselli della polizia e dei carabinieri.

Le jeep e le auto hanno cominciato le cariche a sirene spiegate. Poi hanno scagliato contro la folla le bombe lacrimogene. Una giovane signora, Enrica di Segni, è stramazzata a terra con la figlioletta. Rita di 4 mesi, stretta tra le braccia. Colta da un collasso è stata accompagnata in un pronto soccorso. Le sue condizioni preoccupano ancora i medici. Un uomo appena uscito dalla Sinagoga, Alberto Fiorentino, di 35 anni, è stato aggredito e selvaggiamente manganellato da quattro carabinieri. Ferito lo hanno egualmente trascinato al commissariato di piazza Campitelli. Mario Limentani, di 35 anni e Federico Vivanti, di 26 anni, sono stati aggrediti alle spalle dalla polizia e hanno riportato lesioni guaribili in otto giorni negli ospedali Fatebenefratelli e San Camillo. Tre studenti dell'Istituto ebraico sono stati fermati mentre rincasavano. Anche altri sono stati manganellati e trascinati nelle camere di sicurezza. Sono Angelo Pilorco, Sergio Di Veroli e Angelo Limentani. Solo dopo ore di interrogatorio sono stati rilasciati.

Terminate le cariche i poliziotti si sono ritirati da via Portico d'Ottavia stazionando con le jeep nelle strade di accesso al quartiere. Le strade del centro sono state presidiate fino a notte dai giovani e dalle donne. Numerose personalità, fra le quali gli onorevoli Natoli e Marisa Rodano e i dirigenti della Federazione comunista sono rimaste a lungo fra la folla. Lo sdegno della popolazione è fortissimo. Il rabbino, professor Elio Toaff, se ne è fatto interprete durante un incontro con il questore.

«Ognuno di noi ha ancora una ferita che sanguina — ha aggiunto Luciano Camerino, uno dei fermati dell'altra sera rimesso in libertà solo ieri mattina — non possono tornare qui coloro che hanno sterminato le nostre famiglie nelle camere a gas». Furono 2097 i cittadini del quartiere rastrellati all'alba del 16 ottobre '43. Solo 23 ne sono scampati.

La tragedia all'Aurelio

Chiede del figlio ucciso

Magenta Salustri, portiera dello stabile di via Aurelia 137, ferita da una fucilata sparatale contro dal marito Francesco Ruscetti che ha poi ucciso, con un secondo colpo di fucile, il primogenito Luigi, non sa ancora che il figlio è morto.

La donna vive ore d'ansia nella speranza di abbracciare presto il figlio Luigi: «Quando è che lo potrò vedere?

Nella foto, **Magenta Salustri con il figlio Luigi, ucciso nella folle sparatoria**

piccola cronaca

GIORNO

— **Oggi mercoledì 6 giugno** (157-208). Cromaziano. Norberto. Il sole sorge alle 4,47 e tramonta alle 20,6. Primo quarto di luna il 10.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati maschi 58 e femmine 55. Morti maschi 37 e femmine 29, dei quali 9 minori di 7 anni. Matrimoni 95.

— **Meteorologico.** Le temperature di ieri minima 14, massima 19.

VENDITA ALL'ASTA

— **Nei locali del Ministero** delle Poste e Telecomunicazioni di piazza S. Marco si sono svolte ieri due gare per la vendita all'asta di francobolli fuori corso dell'amministrazione PT.

CULLA

— **La casa dell'ex pugile Luigi** Del Greco è stata allietata dalla nascita di una bambina, che si chiamerà Antonella. Ai genitori e alla neonata auguri.

LUTTO

— **E' deceduta la madre** della compagna Rosa Sciarra, della cellula del Poligrafico di piazza Verdi. Alla compagna Sciarra e ai familiari giungano le condoglianze della sezione Parioli e dell'Unità.

Elettricista ventenne

Precipita dalla scala e muore

Un giovane elettricista è morto ieri sul lavoro, precipitando da una scala e battendo il capo. Si chiamava Alberto Amadio, aveva 21 anni, era l'unico della sua famiglia che lavorasse dopo che il padre, alcuni anni or sono, era venuto a mancare. Lascia, nella disperazione, la madre e due fratelli, Renato di 20 anni, costretto a interrompere gli studi e Mirella, una ragazza di 18 anni. La famiglia Amadio abita in un grande palazzo di via Ostiense 130.

La disgrazia è avvenuta verso le 14,15 di ieri, al centro meccanografico della Società Romana di Elettricità, in via Romana 172. Il giovane, che lavorava per conto di una ditta diretta da un parente, stava eseguendo con altri operai uno impianto elettrico. Era salito su una scala molto alta, quando ad un tratto ha perduto l'equilibrio precipitando sul pavimento. Ha battuto il capo, ha perduto i sensi. Subito gli altri operai l'hanno soccorso e Massimo Mazzilli, con un'auto lo ha trasportato al S. Giovanni. I sanitari hanno giudicato subito gravi le condizioni del giovane il quale veniva ricoverato in stato di coma. Purtroppo, verso le 18, Alberto Amadio ha cessato di vivere.

Un altro infortunio è avvenuto ieri verso le 15 in via S. Gemignano: Paolo Rinaldi, operaio edile di 26 anni, abitante nella stessa via al n. 14, mentre stava intonacando la facciata di un palazzo di proprietà di Antonio Saccini è precipitato dall'impalcatura finendo al suolo dopo un volo di alcuni metri. Ha riportato la frattura di una gamba e al Policlinico, dove è stato trasportato con un'auto da Giovanni Di Stefano, i sanitari hanno disposto il suo ricovero con 50 giorni di prognosi.

Nel crollo di un pavimento, avvenuto in via Dino Compagni 32, è rimasto ferito un altro edile, Biagio Burasca, di 35 anni, abitante in via Bartolomeo Platina 3. Il Burasca, stava lavorando in una stanza, quando sotto i suoi piedi il pavimento ha ceduto. L'operaio è precipitato nell'appartamento sottostante riportando ferite e numerose fratture. Dovrà rimanere ricoverato al S. Giovanni per due mesi.

Alberto Amadio

Bocciato tenta il suicidio

Costantino Franzino, uno studente di medicina, nato a Campobasso e ospite presso una famiglia in via Reggio Calabria 1, ha tentato tre volte di uccidersi perché respinto allo esame di «Patologia generale».

La signora Di Chiara, padrona di casa, rientrando verso mezzogiorno, ha trovato l'appartamento invaso dal gas.

Con un'autoambulanza della Croce Rossa il Franzino è stato trasportato al Policlinico e ricoverato in osservazione. Precedentemente lo studente aveva ingerito una forte dose di pasticche di sonnifero (per cui è stato necessario anche praticargli una energica lavanda gastrica) e si era tagliato le vene.

Grave lutto del compagno Bufalini

E' morto ieri, all'età di 76 anni, Ferdinando Bufalini, cancelliere capo in pensione, padre del compagno Paolo Bufalini, segretario della Federazione romana e membro della direzione del Partito.

Al capezzale dell'infermo fino all'ultimo istante sono rimasti la moglie signora Rufina Gentili, e i due figli, Paolo e Cesare.

Al compagno Bufalini, appena saputa la dolorosa notizia, hanno inviato telegrammi di cordoglio i compagni Togliatti e Giancarlo Pajetta, Amendola, Ingrao, Alicata, Berlinguer e Macaluso hanno voluto esprimere personalmente le loro condoglianze. I compagni della Segreteria della Federazione comunista romana, numerosi parlamentari, dirigenti della FGCI provinciale, familiari ed amici si sono pure recati a porgere le condoglianze al compagno Bufalini.

I funerali si svolgeranno stamane alle 8 partendo dalla clinica Latina, via Vulci 16.

In questo momento di dolore esprimiamo al compagno Paolo Bufalini e alla sua famiglia le commosse e fraterne condoglianze dell'«Unità».

I comizi di oggi

Piazza Mazzini ore 18,30 sen. Terracini - Della Seta. **Campo de' Fiori** ore 19 Macaluso. **Piazza Bologna** ore 18 on. le Natoli - Fusco: **Porta Maggiore** ore 19 (via del Pigneto) Perna. **Piazzale Ostiense** ore 19 Giunti - Mercuri. **Largo Boccea** ore 19 senatore Donini. **Appio Nuovo** ore 19 (via Genzano) on. D'Onofrio: **Ostia** ore 18 (Ina Casa) sen. Mammucari. **Villa Gordiani** ore 18,30 (piazza del mercato) on. Rodano - Tozzetti: **Flaminio** ore 19 (Villaggio Olimpico) on. Nannuzzi - Lapiccirella: **Centro** ore 19 (piazza della Pace) on. Liberatore. **Fiumicino** ore 18,30 on. Polano - Colombini. **Monti** ore 19 (piazza Madonna dei Monti) on. Nicoletto - Andreini. **Grottarossa** ore 19 on. Compagnoni. **Portuense Villini** ore 20 on. De Grada. **Torpignattara** ore 20 (piazza Torpignattara) Modica. **Quadraro** ore 19 (piazza Quadraro) Di Giulio. **Monteverde Nuovo** ore 18 (Largo Ravizza) Michetti. **Testaccio** ore 19 (piazza S. Maria Liberatrice) Reichlin - Di Lino. **Tiburtino IV** ore 19 (piazza Ina-Casa) Trombadori. **Tor de' Schiavi** ore 19 (piazza della Primavera) Ciani - Colombi. **Maccarese** ore 19,30 Pochetti. **Portuense** ore 18,30 (Parrocchietta) Butini. **S. Lorenzo** ore 10 (mercato) Ciani. **Tor Sapienza** ore 18,30 (contraddittorio con D. C.) Magri-Berlinguer. **Borgata Magliana** ore 20 Borelli: **Garbatella** ore 19 (viale Giustiniano) Elmo. **Forte Aurelio** ore 19 (piazza dei Visconti) Illuminati. **Nuova Gordiani** ore 20,30 (via Formia) Franchellucci: **Monte Sacro** ore 19 (via Francesco D'Ovidio Lorenzini) Stallone: **Prima Porta** ore 19 Melandri - Grasselli. **Galliano** ore 18,30 (via Marco Colonnelli) Franchellucci: **Tor Fiscale** ore 19 Simona Mafai. **Pantano** ore 20 (Finocchio) D'Alessandro: **Trullo** ore 16,30 (assemblea di casalinghe e pensionati), Mungo - Picchiantonio. **Casal Bertone** ore 19 (assemblea donne) Balduna Di Vittorio. **Garbatella** ore 19,30 (via G. M. Percoto 5) Battaglia.

il partito

Convegno sul commercio

Alle ore 18, nella sala Brancaccio, si terrà ad iniziativa del PCI il convegno per lo sviluppo del piccolo e medio commercio. Relatore l'avv. Stelvio Capritti, candidato al Consiglio comunale.

Concluderà l'on. Guido Mazzon.

Assemblea parastatali

Per iniziativa del PCI alle 19, nella sala di via Guattani 9, si terrà l'assemblea dei lavoratori parastatali. Presiederà il dott. Remo Marletta. Parleranno il prof. Paolo Alatri e l'avvocato Alberto Cortina, candidati al Consiglio comunale. Concluderà l'on. Girolamo La Causa, vice presidente della Camera dei deputati.

È PRIMAVERA

Acquistate vestiti, Giacche Sport e Pantaloni per qualsiasi misura dal **SARTO DI MODA** - Via Nomentana 31-33 (a 20 metri da Porta Pia).

Grande assortimento nei colori e modelli di gran marca. Confezioni FACIS - ABITAL - MARZOTTO.

Grande scelta di bellissime stoffe che si vendono anche a metraggio.

Si vende anche a rate.

Rivolgersi in via dei Cerchi 6

Migliaia di elettori senza certificato

I messi comunali incaricati della consegna dei certificati elettorali hanno concluso la loro fatica. Gli iscritti nelle liste elettorali, dopo le ultime revisioni, sono risultati un milione e 464 mila; decine di migliaia di certificati, però, non sono stati consegnati e giacciono ora nella sede dell'Ufficio elettorale, in via dei Cerchi 6. Si tratta di documenti di persone che hanno improvvisamente cambiato residenza, o che non sono state rintracciate per qualche inesattezza nei dati in possesso del Comune.

Gli elettori che non hanno ricevuto il certificato debbono recarsi a ritirarlo di persona, entro venerdì, presso l'Ufficio elettorale del Comune, che resterà aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 20. Naturalmente, potranno entrarne in possesso solo esibendo un documento personale.

In caso di smarrimento del certificato elettorale, gli elettori possono richiedere un duplicato all'Ufficio elettorale comunale. I certificati errati, invece, non potranno essere modificati se non quando si tratti di un errore di trascrizione commesso dall'Anagrafe. In caso diverso, è necessario fare attenzione che corrispondano i dati relativi al luogo e alla data di nascita. E' necessario anche tenere presente che i documenti di identità non sono più validi a nessun effetto a tre anni di distanza dalla data di scadenza.

Ieri il commissario Diana ha nominato gli 11.350 scrutatori, destinati alle 2.270 sezioni elettorali.

A mano a mano che si approssima la data delle elezioni, intanto, si moltiplicano le pressioni di ogni genere sugli elettori. E' frequente il caso in cui vengono intaccate le stesse norme della legge elettorale. L'invio di qualche misero dono elettorale da parte di candidati clericali o di destra viene segnalato in molti quartieri. In questi casi, bisogna denunciare all'Autorità giudiziaria i tentativi di corruzione, nel rispetto vigoroso della legge elettorale.

Protesta all'Università

Scheda bianca per il rettore

Si svolgono oggi all'Università le elezioni per il nuovo rettore. La notizia della consultazione elettorale, alla quale prendono parte i professori ordinari, è stata resa nota soltanto pochi giorni or sono, cosicché non si sono potute presentare candidature, né tanto meno — contrariamente a quanto è richiesto dalle forze dell'Università svincolate dal conformismo — i programmi di ciascun candidato.

Nell'ordinamento universitario il rettore è molto più che un personaggio rappresentativo: è anche il dirigente del Consiglio di Amministrazione. Eliminare — come si è fatto — ogni candidatura alternativa all'attuale Rettore, prof. Giuseppe Ugo Papi, significa volerlo mantenere al timone dell'Università per altri due anni.

Sette docenti di chiara fama, alcuni dei quali dirigenti dell'Associazione dei professori (ANPUR), hanno chiesto un rinvio dell'elezione, per permettere, appunto, altre candidature e la presentazione dei programmi, ma il Senato Accademico, con dieci voti contro due, ha respinto la richiesta.

L'Organismo Rappresentativo studentesco (ORUR) e l'Associazione degli Assistenti (ARAU) hanno quindi invitato i professori aventi diritto al voto una lettera che li invita a votare schede bianche. — L'affrettata e improvvisa convocazione delle elezioni — si legge nell'appello — per la scelta del nuovo rettore, rende impossibile far precedere l'elezione stessa dai necessari dibattito, o anche di tale la presentazione delle candidature per tale carica. Non essendo possibile, al momento attuale, ottenere un rinvio delle elezioni che consenta la presentazione di candidature non improvvisate e la conoscenza dei programmi dei singoli candidati, non rimane che la possibilità di rendere nulle le elezioni, che dovranno pertanto essere ripetute non facendo raggiungere a nessun candidato il "quorum" necessario per l'elezione.

Il rettore Papi, come è noto ha assunto sempre un atteggiamento conformista nei confronti del governo e del ministero della PI, ha proibito più di una manifestazione democratica ed antifascista nell'Università ed ha sempre rifiutato di riconoscere le Associazioni universitarie come espressione delle forze migliori dell'Ateneo. Il giudizio degli assistenti e degli studenti può solo confermare sempre più severo.

X FIERA DI ROMA

CALENDARIO DEL CONCORSO A PREMI TRA I VISITATORI

(Nei precedenti giorni sono stati sorteggiati altri rilevanti premi)

MERCOLEDI' 6 - GIORNATA DELLA PLASTICA

CUCINA COMPLETA TIPO AMERICANO offerta da PRODUZIONE EROS di E. COLOGNESE ROMA (Pad. 8 - Post. 705-6-7).

GIOVEDI' 7 - GIORNATA DELL'EDITORIA

ENCICLOPEDIA DI SCIENZE NATURALI (ZOOLOGIA) IN 5 VOLUMI offerta da MOTTA EDITORE MILANO-ROMA (Pad. 10 - Post. 801);

COLLANA DELLA PITTURA UNIVERSALE 3 VOLUMI EDIZIONE LUSSO SU TELA E LEGNO offerta dalle OFFICINE GRAFICHE RICORDI MILANO (Pad 10/b.s - Post. 852-53).

COLLANA «SCALA D'ORO» VOLUMI 45 E COLLANA «TRAME D'ORO» VOLUMI 6 offerte dalla UTET EDITRICE TORINESE ROMA (Pad 10 - Post 809-10).

VENERDI 8 - II GIORNATA DEGLI ELETTRODOMESTICI

FRIGORIFERO TIPO LUSSO DA 210 LITRI CON PEDALE offerto dall'ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA.

SABATO 9 - GIORNATA DEL TURISMO E DELL'ARREDAMENTO (CAMPEGGIO, GIARDINO, TERRAZZA).

APPARECCHIO FOTOGRAFICO «CALYPSO PHOT» COMPLETAMENTE IMPERMEABILE, NOVITA' ASSOLUTA offerto dalla DITTA VASARI & FIGLIO, ROMA (Pad. 6 - Post. 3143-44-45).

DOMENICA 10 - CERIMONIA DI CHIUSURA DELLA X FIERA

TAVOLO IN FERRO LAVORATO E 4 POLTRONCINE PER TERRAZZA O GIARDINO offerti dalla DITTA DI NUCCI, ROMA (Pad 43 - Post. 2710-11-12-13)

TUTTI I TELEVISORI DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE COMPLETI di ANTENNA - CARRELLO - STABILIZZ. INSTALLAZIONE - INTERESSI DA £ 99.000 IN POI • RATE DA £ 3.000 MENSILI OPPURE PER CONTANTI SCONTI FINO AL 32%
CAMBI VANTAGGIOSI APPLICAZIONE 2° CANALE VECCHI MODELLI
PRONTI 2° CANALE
Offerta speciale TELEVISORE "RADIOSON" della MAGNADYNE PRONTO PER IL 2° CANALE £ 99.000.-

come sempre ai prezzi più bassi RADIO SMIRE VIA DEL GAMBERO, 16 "LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA"

FRIGORIFERI BOSCH-FIAT-SIEMENS-MAGNADYNE-ZOPPAS-C.G.E.-REX KELVINATOR-IGNIS ecc ultime novità da £ 39.000 in poi!
FRIGORIFERO PORTATILE cm. 40 X 50 ELETTRICO, A LIQUIGAS O A BATTERIA RATA MINIMA £ 2.000 MENSILI

CUCINE con forno a GAS ed Elettriche SIEMENS-ZOPPAS IGNIS-TRIPLEX-ONOFRI-C.G.E. CUCINA 2 FUOCHI E 1/2 CON FORNO DA £ 25.000 IN POI • RATA MINIMA £ 1.500 MENS.

MOBILI CUCINA METALLO e FORMICA TIPO AMERICANO VASTO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITA' • RATA MINIMA £ 1000 MENSILI

LAVABIANCHERIA CASTOR-CANDY-CGE-FIAT REX-INDESIT ecc. ULTIME NOVITA' DA £ 57.000 IN POI • RATA MINIMA £ 2.500 MENSILI

REGISTRATORI VOCE DA £ 29.000 IN POI RADIO-DISCHI-FONOVALIGIE - ASPIRAPOLVERE LUCIDATRICI-SCALDABAGNI-TERMOSIFONI ecc